



La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, riunitasi il giorno

10 novembre 2023 alle ore 14.00

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

PRESIDENTE:

Da Pozzo Giovanni PRESENTE

COMPONENTI

Agrusti Michelangelo	PRESENTE
Paniccia Massimo	PRESENTE
Pascolo Silvano	PRESENTE
Pillon Fabio	PRESENTE
Seminara Eva	PRESENTE
Vendrame Gino	PRESENTE
Vogrig Michela	PRESENTE

REVISORI DEI CONTI

Martini Andrea	ASSENTE
Camilotti Alberto Maria	PRESENTE
Cussigh Elena	PRESENTE

SEGRETARIO

Pilutti Maria Lucia PRESENTE

ha adottato la presente deliberazione



DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE

Oggetto: Ratifica Determinazione presidenziale n. 2023000075: Adozione della “Procedura per la segnalazione di condotte illecite (whistleblowing) e disciplina delle tutele a favore del segnalante (whistleblower)”

Richiamati:

- Legge 29/12/1993 n. 580, D.Lgs. 15/02/2010 n. 23 e Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
- DPRReg. n. 0170/Pres del 28 agosto 2018 con il quale viene nominato il Consiglio camerale della Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Pordenone- Udine;
- Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 08.10.2018 avente per oggetto “Elezione del Presidente” con la quale veniva nominato il Presidente della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine, dottor Giovanni Da Pozzo;
- Deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 06.11.2018 avente per oggetto “Elezione della Giunta camerale”;
- Decreto Legislativo 30/03.2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i. ed in particolare la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Statuto della CCIAA di Pordenone-Udine approvato dal Consiglio camerale con Delibera n. 2023000002 del 16.03.2023;

Premesso che:

- l’art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, inserito dalla L. n.190/2012 (c.d. legge anticorruzione) e successivamente novellato con la L. 30/11/2017 n. 179, aveva introdotto nel nostro ordinamento una specifica tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento della propria prestazione, quale misura tesa a favorire l’emersione delle fattispecie di illecito all’interno delle pubbliche amministrazioni, nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing;
- la Camera di Commercio, con Delibera di Giunta Camerale n.43 del 25/02/2022 in sede di adozione del proprio Codice di Comportamento dei Dipendenti, si era altresì dotata di un’apposita procedura per le segnalazioni di illeciti;
- il recente D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023 - in attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione, amplia il quadro delle disposizioni a protezione dei segnalanti, specificando quali violazioni possano essere oggetto di segnalazione;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC – con Delibera n. 311 del 12/07/2023 ha adottato le Linee Guida previste dal D.Lgs. n. 24/2023 con l’obiettivo di fornire indicazioni per la presentazione ad ANAC delle segnalazioni esterne di competenza; le medesime linee guida rappresentano, nel contempo, un utile riferimento per gli Enti pubblici e privati destinatari della normativa in argomento, nella definizione dei propri modelli organizzativi e nell’attivazione dei propri canali di ricezione delle segnalazioni;



- il predetto D.Lgs. n. 24/2023 è intervenuto prevedendo: l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche; l'espansione dell'ambito oggettivo considerato quale violazione rilevante ai fini della protezione; la previsione di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi (interno, esterno gestito da ANAC e divulgazione pubblica); l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale; la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi; i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica; il rafforzamento della disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive e la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC. tutela di segnalanti;
- l'Ente Camerale è tenuto a definire, in apposita procedura organizzativa, le modalità ed i criteri per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante in ogni fase, le tutele e le forme di protezione previste dal citato D.Lgs, evidenziandone altresì le responsabilità in caso di utilizzo scorretto dell'istituto;

Ritenuto di adottare con sollecitudine la "Procedura per la segnalazione di condotte illecite (whistleblowing) e la disciplina delle tutele a favore del whistleblower" posta in allegato al presente provvedimento, sostitutiva di quella approvata con Delibera di Giunta Camerale n.43 del 25/02/2022, che prevede di dotarsi – al fine di garantire la necessaria riservatezza alla persona segnalante, al facilitatore, alla persona coinvolta o comunque ai soggetti menzionati nella segnalazione e al contenuto della segnalazione stessa e relativi documenti – di apposita piattaforma informatica online, che offra detta garanzia ricorrendo ad adeguate misure di sicurezza e tecniche di cifratura idonee a garantirne la massima segretezza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali;

Rilevato che detta procedura si estende anche alle Aziende Speciali dell'Ente camerale, mentre le società in house sono chiamate ad attivarsi autonomamente, fermo restando la possibilità di avvalersi della medesima piattaforma informatica per le segnalazioni attivata dall'Ente camerale, la quale consente di gestire autonomi canali di segnalazione nel rispetto dei principi di sicurezza e segretezza;

Preso atto che la "Procedura" allegata è stata esaminata dal DPO – Responsabile della Privacy – della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, la quale ha espresso parere positivo con mail del 19.09.2023;

Ravvisata la necessità di procedere quanto prima all'adozione della "Procedura per la segnalazione di condotte illecite (whistleblowing) e la disciplina delle tutele a favore del whistleblower", al fine di adeguare la disciplina del whistleblowing alle novità normative intervenute;

tutto ciò premesso e vista l'urgenza con cui è stata adottata la determinazione in parola, nell'impossibilità di convocare in tempi utili la Giunta camerale,

la Giunta Camerale all'unanimità

DELIBERA

di ratificare la determinazione presidenziale n. 2023000075 con cui era stato deciso:



di adottare la “Procedura per la segnalazione di condotte illecite (whistleblowing) e disciplina delle tutele a favore del segnalante (whistleblower)”, contenuta nell’allegato alla presente determina, di cui forma parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Lucia Pilutti

IL PRESIDENTE

Dott. Giovanni Da Pozzo

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente